

RELAZIONE E RILIEVO
DEL SOPRALUOGO SUL CAMPANILE DELLA
BASILICA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA
IN RAVENNA



Sabato 26 luglio 2008, assieme a Nicola Patria, mi sono portato alla scoperta del campanile della chiesa di San Giovanni Evangelista. nella città di Ravenna.

La grande disponibilità del parroco don Giorgio è stata la prima sorpresa, il suo entusiasmo ci ha dato uno stimolo in più.

Il magnifico campanile in pianta quadrata nasce all'interno della chiesa poggiante sull'angolo tra i lati sud ed ovest della chiesa stessa. La salita alla cella campanaria è stata semplice in quanto le scale in ferro fissate al muro garantiscono una perfetta sicurezza. I piani intermedi della torre sono stati rifatti in cemento armato dopo che la seconda guerra mondiale aveva bombardato la stabilità complessiva di tutto il monumento.

Il bellissimo telaio ligneo che sostiene le quattro storiche campane, delle quali tratteremo in seguito, si presenta costituito per il suono a sistema emiliano - bolognese nella variante detta "a trave" diffuso anche in Romagna. Interessante rimane il fatto che i mozzi delle due campane minori sono sottodimensionati influenzando alle campane una maggiore velocità d'azione probabile declinazione del sistema di suono. A causa della ristretta cella campanaria il telaio è impostato a terra per la parte centrale e a muro per la parte laterale. Il telaio comincia a mostrare i segni del non utilizzo in quanto elementi secondari di rinforzo della struttura sono sconnessi dalle travi principali rendendo necessario un intervento di recupero strutturale dell'incastellatura di sostegno. Solo alcuni elementi danno segno evidente di degrado fisico del legno, i quali possono essere

sostituiti al momento di un possibile e mirato intervento. Uno dei mozzi porta la data 1789 particolare che indica un intervento successivo all'ultima fusione, oltre ad una attività fisica umana a contatto con le campane.

La ferramenta complessiva strutturale sia di rinforzo alla struttura del telaio citato, sia quella relativa al sostegno delle campane mostra un evidente e troppo avanzato stato di degrado e corrosione dovuto principalmente alla non protezione della superficie metallica che a contatto soprattutto con l'aria salmastra accelera il processo di corrosione. Lo stadio del degrado è così avanzato che consigliamo vivamente la sospensione di qualsiasi attività sonora delle campane in quanto gli urti dei percussori tendono a muovere il corpo bronzeo dalla sua sede opportuna all'interno del ceppo o mozzo rendendo pericoloso un "CARICO SOSPESO" prossimo a caduta.

Le quattro storiche campane mostrano un scarso uso nonostante la vetustà di alcune di esse.

Le due campane maggiori per dimensioni sono tra le più antiche in Italia ad essere firmate e datate mentre le altre due sono opera di fonditori locali dei secoli successivi.

CARATTERISTICHE DELLE CAMPANE

CAMPANA MAGGIORE	
Diametro 984 mm	
Peso stimato 700 kg	
Nota presunta Sol 3 crescente	
Anno di fusione 1208	
Fonditore Roberto Sassone	
Inscrizione MENTE(M) S(AN)C(T)A SPONTANEA (H)ONORE(M) DEO ET PATRI(A) LIBERACIONIS * A D MCCOCTAVO *	
Note la campana è percorsa lungo tutto il suo fusto da un taglio effettuato per fermare un fenditura che ne ha decretato la morte fonica.	

CAMPANA SECONDA

Diametro 956 mm

Peso stimato 600 kg

Nota presunta Si 3 naturale

Anno di fusione 1208

Fonditore Roberto Sassone

Inscrizione ROBERTUS SOEASSONO FECIT
HOC OPUS * A D MCCOCTAVO *

Note Campana gemella della maggiore la cui voce intatta trasmette tutta la tecnica del fonditore



CAMPANA TERZA

Diametro 804 mm

Peso stimato 450 kg

Nota presunta La 3 calante


Anno di fusione 1635

Fonditore Giulio Scaramelli

Inscrizione DIVO ALLOISYO GONZAGA
BARTOLOMEVS RASPONI ABRAS DEDICAT
NOSTRA ESALVS ANNO MDCXXXV * OPUS
IULII SCARAMELLI RAVENNAE *

Note Campana dalla voce più grave della precedente riccamente decorata con iscrizioni a grandi caratteri



CAMPANA QUARTA	
Diametro 554 mm	
Peso stimato 120 kg	
Nota presunta Mi 4 naturale	
Anno di fusione 1693	
Fonditore Giacinto Landi	
Inscrizione D.O.M. TEMPORE RMS BABARA MARGHERITAE A SALE ABRA AN. MDCIIC * HIACINTVS DE LANDIS IMOLA FVNDEBAT *	
Note Campana minore decorata con lo stile classico della dinastia.	

LUCA CHIAVEGATO
NICOLA PATRIA